



SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE

D.Lgs. 81/2008

Doc. n. SPP.DUVRI.05

Rev. 0

Data: 30/10/2017

Pagina 1 di 23

*Art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.*

*Testo unico per la salute e sicurezza sul lavoro*

# DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

*Relativo al:*

*TRASPORTO SCOLASTICO E RELATIVA  
ASSISTENZA A BORDO PER LE SCUOLE DEL  
TERRITORIO COMUNALE  
PERIODO: 2018-2020*

SPP.DUVRI.05

Il Datore di Lavoro  
(per approvazione)

DIRIGENTE SETTORE  
Dott. Gianluca Petrossi



0	30/10/2017	Prima Emissione	Ing. Federico Di Berardino	Ing. Massimo Navarra
Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Controllato



SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE

D.Lgs. 81/2008

Doc. n. SPP.DUVRI.05


Rev. 0

Data: 30/10/2017

Pagina 2 di 23

INDICE

1	PREMESSA.....	4
2	CAMPO DI APPLICAZIONE .....	4
3	NORMATIVE DI RIFERIMENTO E DEFINIZIONI .....	5
3.1	Principali normative di riferimento in materia di sicurezza .....	5
3.2	Principali normative di riferimento in materia di appalti pubblici e privati.....	5
3.3	Definizioni .....	5
3.3.1	Contratto di Somministrazione – Codice Civile articolo 1559.....	5
3.3.2	Contratto di Appalto – Codice civile articolo 1655 .....	5
3.3.3	Contratto di Subappalto – Codice civile articolo 1656.....	5
3.3.4	Datore di lavoro – D.Lgs. 81/08 articolo 17 .....	5
3.3.5	Lavoratore autonomo – Codice Civile articolo 2222.....	6
3.3.6	Interferenze.....	6
3.3.7	Rischi interferenti:.....	6
4	ORGANIZZAZIONE DEL COMMITTENTE.....	6
4.1	Descrizione del ciclo produttivo .....	6
4.2	Turni e orari di lavoro .....	6
4.3	Struttura organizzativa per la sicurezza del Committente.....	7
5	CRITERI DI APPLICAZIONE DELL'ART. 26 DEL D. LGS. 81/2008.....	7
5.1	Informativa sui rischi specifici e misure di emergenza.....	7
5.2	Cooperazione fra Datori di Lavoro e lavoratori autonomi e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione.....	7
5.3	Criteri per l'elaborazione del DUVRI .....	8
5.3.1	Identificazione delle attività coinvolte nel DUVRI .....	8
5.3.2	Pianificazione delle attività e identificazione delle fasi concomitanti.....	8
5.3.3	Matrice dei rischi di interferenza a monte dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione .....	8
5.3.4	Definizione delle misure di prevenzione e protezione per le lavorazioni interferenti ..	11
5.3.5	Matrice dei rischi a valle dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione .	11
6	IDENTIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COINVOLTE NEL DUVRI.....	12
6.1	Descrizione delle attività.....	12
6.1.1	Attività del Committente.....	12
6.1.2	Attività dell'Impresa aggiudicataria .....	12
7	INFORMATIVA SUI RISCHI PRESENTI SUL LUOGO DI LAVORO .....	13
7.1	Luoghi di esecuzione dei servizi.....	14
7.2	Rischi generali .....	14
7.3	Utilizzo dei servizi igienici .....	14

	<p style="text-align: center;"><b>SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE</b></p> <p style="text-align: center;">D.Lgs. 81/2008</p> <p style="text-align: center;">Doc. n. SPP.DUVRI.05</p>	Rev. 0
		Data: 30/10/2017
		Pagina 3 di 23

7.4	Misure di emergenza.....	14
8	<i>VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI</i> .....	15
8.1	Pianificazione delle attività e identificazione delle fasi concomitanti.....	15
8.2	Matrice dei rischi a monte delle misure di prevenzione e protezione.....	15
8.3	Definizione delle misure di prevenzione e protezione .....	18
8.4	Matrice dei rischi a valle delle misure di prevenzione e protezione .....	20
9	<i>COSTI PER LA SICUREZZA</i> .....	22
9.1	Generalità .....	22
9.2	Attività appaltata.....	22
10	<i>OBBLIGHI DEL SOGGETTO AFFIDATARIO</i> .....	23
11	<i>OBBLIGHI DELL'IMPRESA SUB-AFFIDATARIA</i> .....	23
12	<i>AGGIORNAMENTO E REVISIONE DEL DUVRI</i> .....	23





## SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE

D.Lgs. 81/2008

Doc. n. SPP.DUVRI.05

Rev. 0

Data: 30/10/2017

Pagina 4 di 23

### 1 PREMESSA

Il presente documento è stato redatto in conformità e in accordo alle prescrizioni di cui all'articolo 26 del D.Lgs. 81/08 e riguarda il contratto di appalto relativo al servizio:

*"Trasporto scolastico e relativa assistenza a bordo per gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado attualmente in attività sul territorio del Comune di Valmontone per il triennio 2018-2020"*.

Tale servizio è compreso anche per gli alunni portatori di handicap che non necessitano di particolare accompagnamento.

L'appaltatore dovrà effettuare, per tutti i giorni di scuola compresi nel calendario scolastico annuale predisposto dalle autorità, il servizio di raccolta e trasporto alle rispettive sedi scolastiche e accompagnamento ai punti di raccolta/fermate degli alunni destinatari del servizio e la sorveglianza all'interno del mezzo.

In linea con il sopra richiamato disposto legislativo, il presente documento contiene l'informativa sui rischi presenti all'interno dei luoghi di lavoro appartenenti al Comune di Valmontone nonché la valutazione dei rischi interferenti tra le attività da contratto di appalto.

Il presente documento contiene altresì una valutazione dei costi relativi alla sicurezza del lavoro (D.Lgs 81/08, art. 26 comma 5) e dovrà essere allegato ai contratti di appalto o di somministrazione di lavoro, al momento della sottoscrizione.

### 2 CAMPO DI APPLICAZIONE


Il presente documento si applica ai luoghi ed ambienti di lavoro riportati nel capitolato tecnico del Comune di Valmontone, dove dovranno essere svolte le attività di cui alla premessa e riportate nel Capitolato d'appalto.

Il presente DUVRI ha lo scopo di fornire ai datori di lavoro delle imprese affidatarie esecutrici informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente (di contesto e di tipo interferenziale) in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

I rischi interferenti devono intendersi quelli derivanti dalle fasi di lavoro che, a causa della loro sovrapposizione ed interferenza (parziali e totali), possono creare pericolo per la salute e la sicurezza dei cittadini del Comune di Valmontone, ovvero dei lavoratori delle ditte esecutrici.

Restano esclusi dal presente documento i rischi specifici propri dell'attività del soggetto affidatario, per il quale restano vigenti e cogenti gli obblighi e responsabilità previsti in materia a carico del datore di lavoro al cui rispetto si rimanda puntualmente, riservandosi comunque il diritto di verificarne e controllarne in qualsiasi momento l'applicazione.



	<p style="text-align: center;"><b>SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE</b></p> <p style="text-align: center;">D.Lgs. 81/2008</p> <p style="text-align: center;">Doc. n. SPP.DUVRI.05</p>	Rev. 0
		Data: 30/10/2017
		Pagina 5 di 23

### 3 NORMATIVE DI RIFERIMENTO E DEFINIZIONI

#### 3.1 *Principali normative di riferimento in materia di sicurezza*

- ✓ D.Lgs 81/2008 e s.m.i. (nel seguito D.Lgs 81/2008)
- ✓ D.Lgs 276/2003 e D.Lgs 251/04 (legge Biagi)
- ✓ Legge 248/2006 (legge Bersani)
- ✓ Legge 296/2006 (legge finanziaria)
- ✓ Legge 123/2007 (legge delega al Governo) le parti in vigore
- ✓ tutte le leggi e norme richiamate nelle suddette e nel testo del presente documento.

#### 3.2 *Principali normative di riferimento in materia di appalti pubblici e privati*

- ✓ Codice civile articoli 1559 – 1655 – 1656 e seguenti;
- ✓ Determinazione dell'autorità per la vigilanza sui contratti pubblici n. 3 del 5/3/2008
- ✓ D.P.R. 207/2010 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del codice dei contratti pubblici)
- ✓ D.Lgs. 19 aprile 2016 n. 50 (Codice degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi)

#### 3.3 *Definizioni*

##### 3.3.1 *Contratto di Somministrazione – Codice Civile articolo 1559*

La somministrazione è il contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose.

##### 3.3.2 *Contratto di Appalto – Codice civile articolo 1655*


L'appalto è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio, verso un corrispettivo in denaro.

##### 3.3.3 *Contratto di Subappalto – Codice civile articolo 1656*

L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera o del servizio, se non è stato autorizzato dal committente.

##### 3.3.4 *Datore di lavoro – D.Lgs. 81/08 articolo 17*

Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che ha la responsabilità dell'impresa in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario nei soli casi in cui sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale.

	<b>SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE</b> D.Lgs. 81/2008 Doc. n. SPP.DUVRI.05	Rev. 0
		Data: 30/10/2017
		Pagina 6 di 23

### 3.3.5 *Lavoratore autonomo – Codice Civile articolo 2222*

Persona che si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio, con lavoro prettamente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente.

### 3.3.6 *Interferenze*

Circostanze o condizioni in cui si verifica un contatto che genera "rischio professionale" tra il personale del Datore di Lavoro, Committente e dell'Affidatario, ovvero tra il personale delle imprese operatrici diverse ovvero che sui trovano ad operare a qualsiasi titolo, presso la stessa sede di lavoro.

### 3.3.7 *Rischi interferenti:*

Sono quei rischi che si manifestano in quei luoghi di lavoro in cui vengono svolte attività lavorative dal Datore di Lavoro Committente con i rischi derivanti dalle attività effettuate mediante contratti di appalto, di somministrazione lavoro ad imprese esecutrici.

## 4 ORGANIZZAZIONE DEL COMMITTENTE

Il Comune di Valmontone è così organizzato per quanto riguarda la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, secondo il D.Lgs. 81/2008:

- Ente: Comune di Valmontone
- Sede legale: Via Nazionale, 5 - Valmontone
- Datore di Lavoro: Dott. Roberto Gizzi
- RSPP del Comune di Valmontone: Ing. Massimo Navarra

Per tutti gli altri dati ed informazioni specifiche inerenti l'azienda, si rimanda in dettaglio al DVR del Comune di Valmontone e ai singoli DVR in revisione aggiornata, redatto in conformità al dettato di cui all'articolo 17 del D.Lgs. 81/08, di cui il presente DUVRI costituisce parte integrante.

### 4.1 *Descrizione del ciclo produttivo*

Il Comune di Valmontone è un ente locale pubblico autonomo finalizzato a curare gli interessi e a promuovere lo sviluppo della comunità che rappresenta.


A tal fine i lavoratori del Comune di Valmontone sono inseriti in una struttura suddivisa in diversi settori, ciascuno destinato ad occuparsi di specifiche attività volte a gestire il territorio e la popolazione residente e a sua volta strutturato in servizi.

### 4.2 *Turni e orari di lavoro*

Il servizio in oggetto sarà attivato a partire dal 01/01/2018 e terminerà il 31/12/2020.

Gli orari del servizio dovranno essere comunicati tempestivamente dalla ditta appaltatrice agli utenti non oltre il primo giorno di servizio.



	<b>SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE</b> D.Lgs. 81/2008 Doc. n. SPP.DUVRI.05	Rev. 0
		Data: 30/10/2017
		Pagina 7 di 23

Gli orari saranno approvati dall'Amministrazione Comunale tenendo presente i seguenti limiti:

- i bambini dovranno giungere alla scuola di destinazione almeno cinque minuti prima dell'orario scolastico;
- il tempo d'attesa successivo al termine delle lezioni non potrà superare i 10 minuti;
- i tempi di percorrenza non devono superare i 50 minuti, salvo casi eccezionali da concordarsi con l'Amministrazione Comunale.

L'eventuale ed eccezionale variazione dell'orario di arrivo, dovrà essere tempestivamente comunicata all'Amministrazione Comunale per l'organizzazione del servizio di sorveglianza con l'Istituzione Scolastica.

#### *4.3 Struttura organizzativa per la sicurezza del Committente*

L'individuazione delle figure cui sono attribuite funzioni, compiti, obblighi e quindi le responsabilità in merito all'applicazione di quanto previsto nel presente documento, è conseguente all'organizzazione del comune, in relazione ai compiti e funzioni di ciascun soggetto e descritta nel DVR sopra richiamato.

## **5 CRITERI DI APPLICAZIONE DELL'ART. 26 DEL D. LGS. 81/2008**

Fermo restando le fasi propedeutiche relative alla verifica dei requisiti tecnici-professionali (art. 26 comma 1) del soggetto affidatario, attività espletata secondo le procedure interne, si riportano, di seguito, le modalità operative per l'applicazione dei disposti legislativi.

#### *5.1 Informativa sui rischi specifici e misure di emergenza*

Al fine di razionalizzare la documentazione che deve essere prodotta e fornita dal Committente, l'informativa, di cui all'art. 26, comma 1, lett. b), è inserita nel capitolo 7 del presente documento.


#### *5.2 Cooperazione fra Datori di Lavoro e lavoratori autonomi e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione*

Il presente documento contiene e definisce le misure e le attività di coordinamento e cooperazione tra datori di lavoro e lavoratori autonomi che operano nei luoghi di lavoro di pertinenza del Comune di Valmontone specificati nel campo di applicazione al capitolo 2, in accordo al dettato di cui al D.Lgs. 81/2008, art. 26 comma 2 e 3).

Ciascun soggetto affidatario si obbliga a partecipare alle iniziative ed attività all'uopo definite nel presente DUVRI, ovvero definite in corso d'opera a cura della struttura committente.

In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, l'Amministrazione Concedente ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il completo rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.



	<b>SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE</b> D.Lgs. 81/2008 Doc. n. SPP.DUVRI.05	Rev. 0
		Data: 30/10/2017
		Pagina 8 di 23

### 5.3 Criteri per l'elaborazione del DUVRI

Sono di seguito riportati i criteri generali e le linee di azione principali attraverso cui si articola la procedura per l'elaborazione del DUVRI.

#### 5.3.1 Identificazione delle attività coinvolte nel DUVRI

In linea generale, le azioni di cooperazione e coordinamento si esplicitano attraverso l'organizzazione di specifici incontri e riunioni al fine di:

- ✓ scambiarsi informazioni e/o documentazione, al fine di rendere edotti circa lo stato di applicazione di procedure di sicurezza, istruzioni di lavoro o altre misure di prevenzione e protezione definite nel DUVRI;
- ✓ prendere atto di modifiche e/o variazioni intervenute nel tempo tali da rendere necessario adeguare e/o modificare in parte o totalmente le misure e le procedure di sicurezza a suo tempo definite;
- ✓ evidenziare eventuali situazioni di pericolo che possono generare interferenze e quindi probabili rischi e/o proporre la integrazione ed implementazione delle misure definite ed applicate.

#### 5.3.2 Pianificazione delle attività e identificazione delle fasi concomitanti

L'identificazione delle attività e fasi concomitanti avviene attraverso la redazione di un programma in cui vengono riportate sia le attività proprie dell'azienda committente, quelle previste da appaltare sia ad imprese che a lavoratori autonomi, prendendo a riferimento le periodicità e tempistiche di intervento legate a ciascuna attività/contratto.

#### 5.3.3 Matrice dei rischi di interferenza a monte dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione

Una volta determinate le attività lavorative appaltate, le relative aree di intervento e i periodi in cui si svolgono tali attività si individuano e si valutano i rischi di interferenza.

Per tale valutazione viene utilizzato uno strumento operativo di semplice compilazione e lettura, la "Matrice dei rischi interferenti", nella quale vengono riportate le attività (e quindi i contratti) oggetto di interferenza e i rischi interferenti ad esse legati, desunti a seguito dell'analisi delle singole attività interferenti e comunque appartenenti ad una lista predefinita di potenziali fattori di rischio interferenti che, a titolo indicativo e non limitativo, sono riportati nella tabella seguente.

LEGENDA DEI RISCHI		
Rischi fisici	RF-01	Rumore
	RF-02	Vibrazioni
	RF-03	Microclima e illuminazione
	RF-04	Radiazioni
Chimici, Cancerogeni o mutageni		Esposizione agenti chimici



## SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE

D.Lgs. 81/2008

Doc. n. SPP.DUVRI.05

Rev. 0

Data: 30/10/2017

Pagina 9 di 23

LEGENDA DEI RISCHI	
Biologici	Esposizione agenti biologici
Rischi infortuni	RI-01 Rischio elettrico
	RI-02 Rischio utilizzo comune macchine, attrezzature e apprestamenti
	RI-03 Caduta dall'alto di persone
	RI-04 Caduta dall'alto di materiali
	RI-05 Urti contro corpi sporgenti
	RI-06 Ferimento da oggetti proiettati accidentalmente
	RI-07 Ferimento da scivolamenti su pavimentazioni sdruciolevoli, ecc.
	RI-08 Incendio, esplosioni o ritrovamento ordigni bellici inesplosi
	RI-09 Vie ed uscite di emergenza
	RI-10 Ambienti sospetti di inquinamento o confinati
	RI-11 Rischio investimento

La valutazione dei rischi specifici legati alle interferenze porta a valutare l'entità del rischio in termini di probabilità di accadimento (P) e gravità del danno causabile (D) e condizionata dall'avvenuta formazione (F) e/o informazione (I), secondo la formula:

$$R = \frac{P \times D}{I \times F}$$

Considerando P e D variabile da 1 a 4, e ponendo  $I \times F = 1$ , avremo che R potrà assumere i valori compresi tra 1 e 16 come si evince dalla matrice di seguito riportata.

### Scala dei danni

1	Danno lieve senza interruzione del turno
2	Danno di modesta entità con esiti solo temporanei
3	Danno significativo con esiti permanenti, ma con invalidità solo temporanea
4	Danno grave con esiti e invalidazione permanenti


### Scala delle probabilità

1	Remota, poco probabile
2	Bassa
3	Media
4	Alta

### Scala dei rischi

	Bassa entità (da 1 a 2)
	Media entità (da 3 a 4)



	<b>SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE</b> D.Lgs. 81/2008 Doc. n. SPP.DUVRL05	Rev. 0
		Data: 30/10/2017
		Pagina 10 di 23

	Elevata entità (da 6 a 8)
	Elevatissima entità (da 9 a 16)

PROBABILITÀ

		1	2	3	4
DANNI	1	1	2	3	4
	2	2	4	6	8
	3	3	6	9	12
	4	4	8	12	16

Per comodità di valutazione considereremo il valore R variabile da 1 a 4 in base all'entità del rischio (scala dei rischi) e precisamente:

R=1 - RISCHIO BASSO (valore da 1 a 2) - rischio in grado di causare infortunio di lieve entità, con inabilità temporanea di pochi giorni; è da ritenersi tale un rischio che ha

bassa probabilità di accadimento, in quanto le misure di prevenzione esistenti sono giudicate idonee a garantire un livello sufficiente di sicurezza per il lavoratore esposto ovvero perché l'entità del danno causabile in caso di incidente è bassa;

R=2 - RISCHIO MEDIO (valore da 3 a 4) - rischio in grado di causare infortunio di media entità, con inabilità temporanea di diverse settimane; è da ritenersi tale un rischio che ha una certa probabilità di accadimento, in quanto è stata rilevata una carenza nelle misure di prevenzione, ovvero l'entità del danno causabile in caso di incidente è giudicato serio a causa della carenza delle misure di protezione;


R=3 - RISCHIO ELEVATO (valore da 6 a 8) - rischio in grado di causare infortunio di elevata entità con inabilità permanente; è da ritenersi tale un rischio che ha elevata probabilità di accadimento in quanto vi è una evidente carenza di misure preventive ovvero perché l'entità del danno causabile è comunque elevato in quanto vi è una carenza di misure protettive;

R=4 - RISCHIO ELEVATISSIMO (valore da 9 a 16) - rischio in grado di causare la morte del lavoratore

In linea generale e in via non limitativa, possono essere considerati interferenti i seguenti rischi:

- ✓ Esistenti sul luogo di lavoro del Committente nei quali si trova ad operare uno o più appaltatore, a prescindere dai rischi specifici propri derivanti dall'attività affidata all'appaltatore
- ✓ Derivanti da sovrapposizioni parziali o totali di attività svolte negli stessi luoghi di lavoro del committente, da lavoratori di appaltatori diversi
- ✓ Immessi nei luoghi di lavoro dal Committente, dalle attività curate da uno o più appaltatori



	<p style="text-align: center;"><b>SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE</b></p> <p style="text-align: center;">D.Lgs. 81/2008</p> <p style="text-align: center;">Doc. n. SPP.DUVRI.05</p>	Rev. 0
		Data: 30/10/2017
		Pagina 11 di 23

- ✓ Generati in forma di procedimenti o lavorazioni particolari richieste dal Committente ad uno o più appaltatori, comportanti rischi aggiuntivi rispetto a quelli propri derivanti dalle lavorazioni o di attività appaltate.

#### 5.3.4 *Definizione delle misure di prevenzione e protezione per le lavorazioni interferenti*

Per ciascun rischio interferente individuato saranno definite, nel seguito del presente documento, le misure di prevenzione e protezione.

In tale maniera, ciascun datore di lavoro o lavoratore autonomo sarà in grado di risalire alle misure di prevenzione e protezione contro i rischi interferenti di propria competenza semplicemente riconoscendo quelle riconducibili alla/e attività di sua competenza in relazione al contratto di appalto stipulato.

In linea generale ed in accordo ai criteri generali di tutela di cui all'articolo 15 del D.Lgs 81/2008, le misure di prevenzione e protezione dovranno prevedere le seguenti priorità:

- ✓ eliminazione del rischio di interferenza alla fonte;
- ✓ riduzione del rischio di interferenza alla fonte;
- ✓ sfasamento temporale e/o spaziale delle lavorazioni interferenti;
- ✓ misure di tipo procedurale e di coordinamento;
- ✓ limitazione del numero di lavoratori soggetti ai rischi interferenti;
- ✓ misure e dispositivi di protezione collettiva;
- ✓ informazione, formazione e cooperazione tra datori di lavoro e/o lavoratori autonomi;
- ✓ dispositivi di protezione individuale.


Per ciascun contratto di appalto, inoltre, sarà di volta in volta valutato da parte dell'Amministrazione Concedente con il supporto del Servizio di Prevenzione e Protezione, la necessità o meno di integrare le prescrizioni di tipo generale previste nel presente DUVRI.

#### 5.3.5 *Matrice dei rischi a valle dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione*

In maniera del tutto analoga a quanto precedentemente riportato, sarà reiterata la procedura di valutazione dei rischi di interferenza a valle dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione definite, valutando pertanto il cosiddetto Rischio Residuo, al fine di prendere atto della efficacia di ciascuna misura definita.

Laddove il Rischio Residuo dovesse ancora risultare di entità media, elevata od elevatissima si procederà con la definizione di ulteriori misure di prevenzione e protezione fintantoché R sarà riportato a valori accettabili (R=1).

I costi della sicurezza da esplicitare per ciascun contratto di appalto sono costituiti dal costo delle misure per eliminare o ridurre ad un livello accettabile i rischi interferenti. In particolare i costi delle misure relative ai rischi interferenti sono i costi diretti ed indiretti che l'appaltatore deve

	<b>SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE</b> D.Lgs. 81/2008 Doc. n. SPP.DUVRI.05	Rev. 0
		Data: 30/10/2017
		Pagina 12 di 23

sostenere per l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti ad esso pertinenti, così come definiti nel presente DUVRI.

Qualora vengano definite ulteriori misure di prevenzione e protezione dall'Amministrazione Concedente queste saranno computate in un modello apposito per l'integrazione del DUVRI e sommate a quelle riportate nel presente documento costituiranno i costi della sicurezza da indicare nel contratto d'appalto.

## 6 IDENTIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COINVOLTE NEL DUVRI

### 6.1 *Descrizione delle attività*

#### 6.1.1 *Attività del Committente*

Trattasi di attività di natura amministrativa e didattica che non interferiscono con le attività oggetto dell'appalto. I rischi interferenziali possono incorrersi con i lavoratori all'interno delle scuole (dirigenti, educatori, bidelli, ed altro personale scolastico).

#### 6.1.2 *Attività dell'Impresa aggiudicataria*

Il servizio di trasporto sarà attivato a partire dal 01/01/2018 e terminerà il 31/12/2020.

Il Servizio consiste, in via principale e salve diverse modalità organizzative legate alle necessità del servizio, nel trasporto dell'alunno dal punto di raccolta/fermata, alla scuola frequentata e viceversa.


Poiché al momento della raccolta e al ritorno i genitori devono essere presenti personalmente o mediante persona munita di apposita delega alle operazioni di salita e discesa, il compito dell'accompagnatore, ove presente, o dell'autista è assicurarsi che il bambino venga consegnato a persona autorizzata.

In caso di mancata presenza del genitore o del delegato, l'alunno rimarrà sullo scuolabus e, al termine del percorso, accompagnato presso una struttura comunale individuata dal Dirigente del settore interessato, dove i genitori andranno a riprenderlo. Al verificarsi della terza mancata presenza del genitore o del delegato, il servizio potrà essere sospeso.

La ditta aggiudicataria ha l'obbligo di provvedere unicamente al trasporto degli aventi diritto; non è permesso l'accesso agli automezzi a persone estranee al servizio, fatta eccezione per il personale accompagnatore.

La salita e la discesa degli alunni dovrà essere regolata in modo che tali operazioni avvengano in sicurezza, ordinatamente e senza incidenti, per i quali il Comune di Valmontone declina sin da ora ogni responsabilità nel senso più lato. Durante il trasporto, la Ditta aggiudicataria dovrà assicurare la sorveglianza dei trasportati, nei casi previsti dalla legge, con personale diverso dal conducente in qualità di accompagnatori, in misura di uno per automezzo. Il personale di accompagnamento, considerata la particolarità del servizio, dovrà possedere adeguata esperienza



	<p align="center"><b>SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE</b></p> <p align="center">D.Lgs. 81/2008</p> <p align="center">Doc. n. SPP.DUVRI.05</p>	Rev. 0
		Data: 30/10/2017
		Pagina 13 di 23

nei servizi di vigilanza, educazione e/o animazione di minori, nonché nella gestione di rapporti con insegnanti e genitori.

Il servizio dovrà essere svolto dall'Impresa aggiudicataria con propri mezzi e proprio personale, a suo rischio e con l'assunzione a proprio carico di tutti gli oneri attinenti al servizio stesso.

La ditta deve individuare un Responsabile che tenga i rapporti con l'Amministrazione e le Scuole, che sia sempre reperibile almeno telefonicamente nei giorni lavorativi per tutta la durata del contratto. La ditta deve fornire un indirizzo di posta elettronica certificata o numero di fax cui inviare le varie comunicazioni in merito al servizio in oggetto.

La ditta aggiudicataria dovrà svolgere il servizio con almeno quattro automezzi oltre a uno di scorta e comunque con una quantità di automezzi ed una capienza degli stessi sufficienti a garantire il trasporto giornaliero, sia in entrata a scuola che in uscita, con posti esclusivamente a sedere.

## 7 INFORMATIVA SUI RISCHI PRESENTI SUL LUOGO DI LAVORO

La presente informativa, resa ai sensi e per quanto previsto al comma 1, lett. b dell'art. 26 del D.Lgs 81/08, dovrà essere tenuta in debito conto dalle ditte/lavoratori autonomi per:

- ✓ definire in maniera conseguente ed integrata le misure di prevenzione, protezione e sicurezza che si dovrà adottare nel corso di tutte le fasi di lavoro che saranno svolte all'interno dei luoghi di pertinenza del Comune di Valmontone;
- ✓ definire l'opportuna informazione e formazione di tutti i propri lavoratori che la stessa ditta o soggetto affidatario destinerà ad operare all'interno dei luoghi di lavoro.

Evidenza oggettiva dell'avvenuto adempimento a quanto sopra riportato sarà contenuta all'interno del Documento della Sicurezza dell'Appalto (si veda il Capitolo 10) che il soggetto affidatario è tenuto ad emettere ai sensi degli artt. 17 e 18 del D.Lgs. 08/81 e che dovrà essere consegnato al Comune di Valmontone prima dell'avvio dei lavori, comprensivo della seguente documentazione:

- ✓ elenco nominativo dei lavoratori che svolgeranno i lavori, completo degli estremi di un documento di identità;
- ✓ in caso di impresa, copia del libro matricola dell'impresa, dal quale si evinca che i suddetti lavoratori siano dipendenti della stessa;
- ✓ dichiarazione del datore di lavoro circa gli adempimenti di tutti gli obblighi contributivi, assicurativi e contrattuali nei confronti degli stessi;
- ✓ in caso di impresa, il nominativo del RSPP e del Medico Competente (ove previsto) dell'impresa;
- ✓ copia degli attestati di idoneità alla mansione (ove previsti) dei lavoratori;





## SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE

D.Lgs. 81/2008

Doc. n. SPP.DUVRI.05

Rev. 0

Data: 30/10/2017

Pagina 14 di 23

- ✓ copia dei riscontri dell'avvenuta informazione e formazione dei lavoratori;
- ✓ copia dei riscontri dell'avvenuta distribuzione degli eventuali dispositivi di protezione individuale;
- ✓ nominativi dei lavoratori (tra quelli che svolgeranno l'attività) incaricati per la gestione dell'emergenza e del primo soccorso e relativi attestati di formazione.

L'inizio dell'attività di cui al contratto di cottimo fiduciario in oggetto sarà subordinata all'approvazione della documentazione fornita da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione delle imprese appaltatrici.

### 7.1 Luoghi di esecuzione dei servizi

Il servizio di trasporto scolastico viene svolto nelle strade del Comune di Valmontone, ambiente in cui si presentano una molteplicità e variabilità di rischi correlati alle possibili interazioni tra le diverse componenti del traffico ammesso (es. mezzi pubblici e/o privati, residenti, pedoni, esercizi commerciali, eventuali cantieri stradali, ecc.).

### 7.2 Rischi generali

Per quanto attiene i rischi di tipo generale, si ravvisano le seguenti fonti:

- investimento di persone (es. pedoni residenti, passanti, clienti di esercizi pubblici, ecc.) e/o veicoli provenienti da accessi laterali alla zona di transito (es. proprietà private, parcheggi, cantieri stradali, ecc.).

Per quanto attiene tutti gli altri adempimenti in merito alla prevenzione, protezione e sicurezza sui luoghi di lavoro, si rimanda a quanto previsto a carico del datore di lavoro dell'impresa esecutrice in accordo alle leggi vigenti.


### 7.3 Utilizzo dei servizi igienici

Considerata la breve durata delle singole attività e la dislocazione nel territorio del Comune di Valmontone, i lavoratori dovranno far uso dei servizi igienici delle attività commerciali (es. bar, ristoranti, ecc...) posti in prossimità del luogo interessato dalla lavorazione.

### 7.4 Misure di emergenza

Al fine di rendere efficaci le misure definite e di evitare l'insorgenza di rischi, si prescrive:

- ✓ tutti i lavoratori dipendenti della ditta affidataria/esecutrice e delle eventuali ditte subappaltatrici dovranno prendere visione delle misure comportamentali e dovranno essere richiamati al loro tassativo rispetto in caso di emergenza;
- ✓ l'impresa dovrà definire di conseguenza le proprie misure per la gestione dell'emergenza e designare i lavoratori incaricati alla loro attuazione (D.Lgs 81/2008, Titolo I sez. VI);

	<b>SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE</b> D.Lgs. 81/2008 Doc. n. SPP.DUVRI.05	Rev. 0
		Data: 30/10/2017
		Pagina 15 di 23

- ✓ è tassativamente proibito accumulare materiali, attrezzature e quant'altro possa costituire ostacolo lungo le vie di transito o lungo le scale degli automezzi;

Per quanto attiene tutti gli altri adempimenti in merito alla prevenzione, protezione e sicurezza sui luoghi di lavoro, si rimanda a quanto previsto a carico del datore di lavoro dell'impresa esecutrice in accordo alle leggi vigenti.

## 8 VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

### 8.1 Pianificazione delle attività e identificazione delle fasi concomitanti

Di seguito sarà applicata la metodologia esposta nel capitolo 6.3 per l'identificazione di eventuali rischi di interferenza.

Sulla base delle informazioni acquisite, si riporta di seguito la pianificazione delle attività che si presume verranno svolte nell'arco dell'anno.

Nello stesso diagramma di Gantt vengono, inoltre, identificate le fasi concomitanti.

Si precisa che in via cautelativa, e non essendo preventivabile in maniera puntuale la possibile presenza delle imprese e/o lavoratori autonomi all'interno dei locali, sono state prese in considerazione le situazioni più critiche di sovrapposizione temporale delle lavorazioni.

N.	ATTIVITA'	Anno scolastico *	Anno scolastico *	Anno scolastico *
		2018	2019	2020
01	<i>Servizio di trasporto scolastico</i>			


\* Ad eccezione dei periodi di sospensione delle attività scolastiche.  
Il servizio avrà inizio il 01/01/2018 e terminerà il 31/12/2020

### 8.2 Matrice dei rischi a monte delle misure di prevenzione e protezione

È di seguito riportata la Matrice dei rischi interferenti a monte dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione, matrice m x n (m righe per n colonne) con il seguente significato:

- ✓ sulle m righe si riportano le attività lavorative;
- ✓ sulle n colonne sono invece indicati tutti i rischi potenzialmente riconducibili ad una generica attività lavorativa, secondo le abbreviazioni riportate nella "LEGENDA DEI RISCHI" (vedi tabella al paragrafo 4.3.2).

La generica cella della matrice risulta quindi univocamente attribuita ad una coppia "fase lavorativa - rischio di interferenza" e in essa viene individuata numericamente la relativa valutazione del rischio, a monte delle misure di prevenzione e protezione.

	<b>SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE</b>	Rev. 0
	D.Lgs. 81/2008	Data: 30/10/2017
	Doc. n. SPP.DUVRI.05	Pagina 16 di 23

Ai fini della valutazione delle interferenza, in via cautelativa, si considerano svolte contemporaneamente tutte le attività indicate al capitolo 6. Questa situazione rappresenta quella maggiormente critica sotto il profilo delle interferenze.

Per la gestione delle interferenze si rimanda alle attività di coordinamento descritte nel paragrafo successivo.





**SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE**

D.Lgs. 81/2008


Doc. n. SPP.DUVRI.05

Rev. 0

Data: 30/10/2017

Pagina 17 di 23

N.	ATTIVITA' LAVORATIVE	MATRICE DEI RISCHI DI INTERFERENZA A MONTE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE																			
		Rischi fisici				Chim. Canc.	Biol.	Sinistri stradali	Rischi infortuni												
		RF01	RF02	RF03	RF04				RI01	RI02	RI03	RI04	RI05	RI06	RI07	RI08	RI09	RI10	RI11		
1.	Servizio di trasporto scolastico	1	1	1									3					2			3

	<b>SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE</b> D.Lgs. 81/2008 Doc. n. SPP.DUVRI.05	Rev. 0
		Data: 30/10/2017
		Pagina 18 di 23

### 8.3 *Definizione delle misure di prevenzione e protezione*

Si riportano di seguito le misure di prevenzione e protezione relative alle fasi interferenti individuate nella "matrice dei rischi di interferenza" riportata nel paragrafo precedente.

- ❖ L'impresa affidataria/esecutrice dovrà assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria del proprio automezzo.
- ❖ L'impresa affidataria/esecutrice dovrà assicurare il corretto funzionamento dell'impianto di riscaldamento/condizionamento dell'automezzo.
- ❖ Prima di autorizzare l'apertura dello sportello di accesso/uscita all'automezzo, il conduttore dovrà accertarsi che questa azione non comporti urto contro cose o persone.
- ❖ Durante il trasporto, l'addetto alla sorveglianza dovrà accertarsi che gli alunni siano convenientemente seduti.
- ❖ Il personale addetto alla sorveglianza dovrà accertarsi che le zone di transito ed i gradini per la salita/discesa dall'automezzo non diventino scivolosi, nemmeno in condizioni di pioggia garantendo la loro pulizia se necessario.
- ❖ Ogni automezzo dovrà essere dotato di un estintore da sottoporre a sorveglianza e manutenzione periodica in accordo alla normativa vigente in materia.
- ❖ Su ogni automezzo dovrà essere presente almeno una persona designata e formata per la lotta antincendio in accordo al D.M. 10/03/98.
- ❖ L'autista è tenuto ad effettuare la fermata del mezzo quanto più possibile vicino al lato destro del ciglio della strada, lontano da buche o dissesti del piano stradale e/o del marciapiede e comunque dopo le strisce pedonali, qualora sia necessario attraversare la strada.
- ❖ Durante la sosta per la salita e/o discesa dall'automezzo, il conduttore dovrà azionare il freno di stazionamento al fine di garantire la stabilità del mezzo e mantenere in funzione gli indicatori direzionali.
- ❖ Lo stazionamento, per quanto possibile, dovrà avvenire in modo tale da non essere di intralcio al passaggio degli altri automezzi e di eventuali mezzi di soccorso (VVF, 118, ecc.).
- ❖ Solamente dopo lo stazionamento dell'automezzo, da effettuare in accordo alle modalità specificate ai due punti precedenti, il conduttore autorizza il personale addetto all'avvio delle operazioni di salita e discesa degli alunni.
- ❖ Prima di autorizzare la salita/discesa dall'automezzo, il conduttore e l'addetto alla sorveglianza si dovranno accertare dell'assenza di qualsiasi pericolo.
- ❖ Il personale addetto alla sorveglianza dovrà far salire/scendere con ordine gli alunni dall'automezzo e, se necessario, aiuta gli stessi controllando a vista che non si creino situazioni di pericolosità.





## SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE

D.Lgs. 81/2008

Doc. n. SPP.DUVRI.05

Rev. 0


Data: 30/10/2017

Pagina 19 di 23

- ❖ La conduzione del mezzo dovrà avvenire nel rispetto del codice della strada e, se possibile, evitando brusche frenate o accelerazioni.
- ❖ Nel caso di fermata di discesa l'addetto alla sorveglianza dovrà accertarsi che la scuola sia aperta e l'automezzo non dovrà ripartire finché l'accompagnatore non avrà verificato che tutti gli alunni abbiano oltrepassato il cancello di ingresso e che il personale scolastico li abbia presi in consegna.
- ❖ Nel caso di fermata di discesa nel ritorno a casa l'accompagnatore esercita la vigilanza fino al momento della consegna ai genitori o di persona adulta delegata/incaricata. Nel caso in cui i genitori o loro delegati/incaricati non siano presenti alla fermata di ritorno per prendere in consegna i minori gli stessi andranno trattenuti sui mezzi e portati all'istituto scolastico, con contestuale avviso telefonico ai genitori stessi o loro delegati/incaricati, al recapito a tal fine comunicato al gestore del servizio di accompagnamento dal Comune.
- ❖ I conducenti degli scuolabus, percorreranno la strada seguendo sempre lo stesso percorso al fine di essere facilmente identificabili, rintracciabili e raggiungibili.
- ❖ Gli automezzi dovranno essere oggetto di pulizia quotidiana al fine di garantire le idonee e necessarie condizioni igienico-sanitarie. Si prescrive alla ditta di utilizzare prodotti non tossici e dannosi per la salute umana. Comunque dopo aver utilizzato un prodotto particolare, aerare l'ambiente di lavoro.
- ❖ È vietato trasportare alunni e/o personale in numero superiore a quello autorizzato ed indicato sulla carta di circolazione, o sulla targa informativa presente a bordo del mezzo di trasporto.
- ❖ È vietato l'accesso all'automezzo a persone estranee al servizio ed agli animali.
- ❖ È fatto divieto al conduttore di procedere all'erogazione del servizio in caso di assenza del personale addetto alla vigilanza degli alunni.
- ❖ In accordo alle normative vigenti, ogni conduttore dovrà essere sottoposto a cura del Datore di Lavoro dell'impresa affidataria specifica sorveglianza sanitaria atta a constatare la mancata assunzione di alcool durante il lavoro, l'alcool dipendenza e l'assunzione sostanze stupefacenti o psicotrope.
- ❖ Ogni automezzo dovrà essere dotato di cassetta di primo soccorso i cui contenuti sono definiti dal D.M. del 13 luglio 2033, n.388.
- ❖ Su ogni automezzo dovrà essere presente almeno una persona designata e formata per il primo soccorso in accordo al D.M. del 13 luglio 2033, n.388.

Il Datore di Lavoro dell'impresa affidataria/esecutrice, dovrà eseguire la **Valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza delle attività da eseguire.**

Nel documento della sicurezza dell'appalto dovranno essere specificati i criteri adottati per la valutazione stessa. Tale documento, che dovrà recepire le prescrizioni del presente DUVRI, per la

	<b>SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE</b> D.Lgs. 81/2008 Doc. n. SPP.DUVRI.05	Rev. 0
		Data: 30/10/2017
		Pagina 20 di 23

parte di propria competenza, dovrà essere trasmesso all'Amministrazione Concedente che ne visionerà il contenuto e la congruenza con il DUVRI.

Come misura di coordinamento sarà organizzata un'apposita riunione, prima dell'inizio delle singole attività, cui parteciperanno di massima le seguenti figure:

- ✓ DL e/o RSPP del Comune di Valmontone
- ✓ DL e/o RSPP dell'Impresa esecutrice.

In tale riunione saranno illustrate le misure di prevenzione e protezione definite nel presente documento e sarà compilato un apposito verbale di coordinamento.

Ove necessario, anche nel corso dell'appalto, potranno essere indette dal RSPP della Amministrazione Aggiudicatrice delle riunioni di coordinamento in materia di sicurezza, nel corso delle quali potranno essere adeguate norme integrative di Prevenzione e Protezione per meglio tutelare la pubblica cittadinanza che i lavoratori delle imprese esecutrici ed i lavoratori autonomi.

#### *8.4 Matrice dei rischi a valle delle misure di prevenzione e protezione*

È di seguito riportata la Matrice dei rischi interferenti a valle dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione così come definite al precedente paragrafo.

La matrice è identica a quella precedentemente illustrata, ma il valore attribuito ai singoli rischi è adesso condizionato dall'applicazione delle misure di prevenzione e protezione.

La matrice indica che le misure di prevenzione e protezione definite risultano essere idonee a tenere sotto controllo il rischio residuo portandolo a valori ritenuti accettabili.





**SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE**

D.Lgs. 81/2008

Doc. n. SPP.DUVRL05

Rev. 0

Data: 30/10/2017

Pagina 21 di 23

N.	ATTIVITA' LAVORATIVE	MATRICE DEI RISCHI DI INTERFERENZA A VALLE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE																		
		Rischi fisici				Chim. Canc.	Biol.	Sinistri stradali	Rischi infortuni											
		RF01	RF02	RF03	RF04				RI01	RI02	RI03	RI04	RI05	RI06	RI07	RI08	RI09	RI10	RI11	
2.	Servizio di trasporto scolastico	1	1	1						1					1					1

**SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE**

D.Lgs. 81/2008

Doc. n. SPP.DUVRI.05

Rev. 0

Data: 30/10/2017

Pagina 22 di 23

## 9 COSTI PER LA SICUREZZA

### 9.1 Generalità

La Legge 123/2007 agli artt. 3 e 8 e l'art. 26 del D. Lgs. 81/2008, prevedono che vengano individuati specificatamente i costi della sicurezza.

Nello specifico il comma 5 dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 prevede che vengano individuati i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni.

Tali costi devono risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro, dei servizi e delle forniture.

Nelle tabelle seguenti vengono riportati gli oneri totali per la sicurezza suddivisi per le varie attività oggetto della gara.


Si precisa che, qualora siano individuate dall'Amministrazione Concedente, ulteriori misure di prevenzione e protezione per attività interferenti queste saranno computate in allegato al presente documento. La somma dei costi indicati nel modello al presente documento e riportati nei paragrafi seguenti indicano, per ciascun contratto, i costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso d'asta.

### 9.2 Attività appaltata

COSTI PER L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ATTIVITA' INTERFERENTI						
N.	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO €	IMPORTO €	NOTE
1	Riunione di coordinamento di 2 ore annuale	Ora/anno	6 (2 ore/anno per RSPP/LAV)	203,26	1.219,56	Prezziario regione Lazio 2012
2	Estintore portatile d'incendio a polvere da 6 kg idoneo (secondo classificazione UNI EN2) con capacità di estinzione 34A-233B-C, del tipo omologato dal Ministero dell'interno	Cad.	5 (1 in ogni mezzo)	65,07	325,35	Prezziario regione Lazio 2012
3	Gilet alta visibilità ignifugo Certificato EN 471 2:2 ed EN 533 indice 1	Cad.	10 (2 in ogni mezzo)	€ 10,32	103,20	Indagine di mercato
Totale costi della sicurezza					1648,11	

Il totale dei costi della sicurezza, non soggetti a ribasso, nel triennio scolastico 2018/2020 è pari ad € 1648,11 + IVA.



	<b>SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE</b> D.Lgs. 81/2008 Doc. n. SPP.DUVRI.05	Rev. 0
		Data: 30/10/2017
		Pagina 23 di 23

## **10 OBBLIGHI DEL SOGGETTO AFFIDATARIO**

Il soggetto affidatario dovrà espletare per esso, gli obblighi cogenti previsti dal D.Lgs 81/08.

In caso di variazione della ragione sociale, la ditta aggiudicataria dovrà documentare, con copia autentica degli originali, il cambiamento della ragione sociale medesima

## **11 OBBLIGHI DELL'IMPRESA SUB-AFFIDATARIA**

Come riportato nel capitolato tecnico i servizi in oggetto non potranno essere ceduti e subappaltati.

In caso contrario, ferme restando le sanzioni penali, il contratto si intenderà risolto di diritto fermo restando il diritto dell'ente di veder risarcito il proprio danno.

## **12 AGGIORNAMENTO E REVISIONE DEL DUVRI**

Il presente documento sarà oggetto di revisione ed aggiornamento in occasione di attivazione di altri contratti e/o attività di servizi, lavori, opere all'interno dei luoghi di lavoro e locali. La versione in copia aggiornata sarà distribuita a tutti i soggetti interessati in accordo agli aggiornamenti introdotti.

Inoltre, in linea generale, revisioni ed aggiornamenti al documento potranno essere effettuati tutte le volte in cui verranno registrate variazioni e/o modifiche alla logistica dei luoghi di lavoro nonché alle modalità operative per l'espletamento delle singole attività contrattuali.